

Newsletter della Fondazione
Insieme Contro il Cancro

Presidente: prof. Francesco Cognetti
www.insiemecontroilcancro.net
info@insiemecontroilcancro.net
Roma, via D. Cimarosa 18 • Tel. 06 8553259

SOMMARIO

Al via il prossimo autunno, il nuovo progetto “La lotta al Cancro non ha età”

Dona il tuo 5x1000 a insieme Contro il Cancro

Amadeus e Paola Perego, testimonial negli spot sulla prevenzione

I prossimi appuntamenti

Proseguono con successo le attività della Fondazione “Insieme Contro il Cancro”

Al via il prossimo autunno, il nuovo progetto “La lotta al Cancro non ha età”



La prevenzione e la cura dei tumori sono possibili anche durante la terza età. Con quest’obiettivo, Fondazione Insieme contro il Cancro promuove un nuovo progetto di prevenzione, sensibilizzazione, educazione dal titolo “La lotta al Cancro non ha età”. “Si tratta della prima campagna mai realizzata in Italia sulla prevenzione dei tumori nella terza età – spiega il prof. Francesco Cognetti, Presidente Fondazione Insieme Contro il Cancro –. Oggi l’aspettativa di vita alla nascita è di 84,6 anni per le donne e 79,6 per gli uomini. Con l’avanzare dell’età aumenta anche il rischio oncologico, ed è proprio tra gli over70 che viene diagnosticato il maggior numero di neoplasie. L’accesso alle cure però diventa più difficile con l’avanzare degli anni. Solo 2 pazienti ultrasessantenni su 10 ricevono i trattamenti oncologici migliori, mentre sette over70 su dieci scoprono la malattia in fase avanzata, quando non possono più beneficiare di alcuna terapia. Con questa campagna vogliamo tutelare i malati oncologici della terza età e prevenire più in generale anche fenomeni come la solitudine e dell’abbandono degli anziani”. Il progetto partirà il prossimo autunno e vedrà, tra gli altri, anche la partecipazione mediatica forte della Rai, con la raccolta di sms solidali, attraverso cui tutti i cittadini potranno contribuire e sostenere l’intera campagna.

Dona il tuo 5x1000 a INSIEME CONTRO IL CANCRO

Anche quest’anno la legge finanziaria consente di destinare una quota dell’imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 5 per mille per il finanziamento della Ricerca Sanitaria. Potete scegliere di devolvere questa quota a sostegno dell’attività di ricerca, assistenza e prevenzione di **Fondazione Insieme Contro il Cancro** (www.insiemecontroilcancro.net). Per farlo è possibile firmare nell’apposito riquadro CU 2015, del modello 730/2015 redditi 2014, o del Modello Unico Persone Fisiche 2015, e riportare il codice fiscale 97756890584 nello spazio: “**Finanziamento della Ricerca Scientifica e dell’Università**”. Con questo piccolo grande gesto, potrete contribuire ad aiutare la ricerca in campo oncologico e sosterrete la nostra missione per vincere insieme la lotta contro il cancro.

Amadeus e Paola Perego, testimonial negli spot sulla prevenzione



Prosegue, anche, il progetto “La lotta al Cancro non ha Colore” (www.lalottaalcancrononhacolore.org), la campagna promossa dalla Fondazione insieme all’Associazione di Oncologia Medica (AIOM), per promuovere la prevenzione delle neoplasie anche tra i cittadini immigrati. La maggior parte di loro arriva tardi alla diagnosi e si registrano più decessi rispetto agli italiani. La diversità linguistica, in particolare, costituisce ancora una grande barriera ostacolo alle cure mediche. L’iniziativa va avanti con importanti attività. Quali? Sono stati realizzati i quattro opuscoli sulla prevenzione oncologica (fumo, alcol, alimentazione e screening), disponibili anche on-line in italiano, e tradotti in sette lingue (inglese, francese, spagnolo, filippino, cinese e arabo). I libretti sono distribuiti in modo capillare alla popolazione, attraverso gli ospedali, gli ambulatori medici, le organizzazioni di volontariato, le ambasciate e i medici di famiglia. “Vogliamo sensibilizzare le fasce più deboli sulla prevenzione – spiega il prof. Francesco Cognetti –. Grazie ai programmi di prevenzione e screening è possibile diminuire fino all’80% il tasso di

incidenza dei tumori. Con le nostre attività entreremo anche nelle scuole, per sensibilizzare in modo diretto anche gli immigrati di seconda generazione, in modo che portino poi a casa i nostri messaggi”. A breve, inoltre, verranno inoltre trasmessi gli spot informativi sulla prevenzione e la lotta al Cancro con protagonisti di eccezione come Amadeus e Paola Perego. Alimentazione, dieta mediterranea, movimento regolare, immunizzazione dalle malattie infettive, lotta all’abuso di alcol e al tabagismo. Sono questi alcuni dei temi al centro dei video realizzati dalla Fondazione per sensibilizzare il maggior numero di persone su salute e comportamenti corretti. “Il 40% dei tumori può essere evitato seguendo uno stile di vita corretto – spiega il prof. Francesco Cognetti, Presidente di “Insieme contro il Cancro – Con questi spot vogliamo raggiungere l’intera popolazione, anche le fasce più deboli e con un basso livello di istruzione”. “Siamo orgogliosi – commenta i due presentatori televisivi – di aver aderito alla realizzazione di questi spot per la campagna “La Lotta al Cancro non ha Colore”. La tv è il più potente canale di diffusione di contenuti in materia di salute e prevenzione. È importante diffondere messaggi sulla prevenzione, e far conoscere il grande contributo della ricerca per aiutare a 360° tutte le persone malate a vincere la loro lotta contro il cancro”.

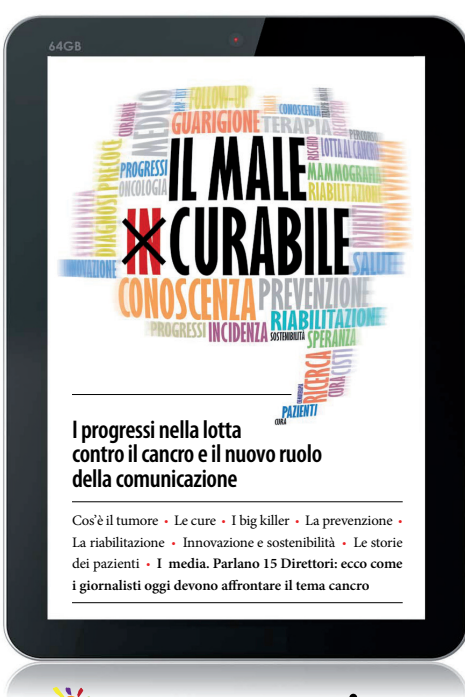
I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Alla Santa Sede e a Firenze, la presentazione del libro della Fondazione “Insieme contro il Cancro”

Tumore, non chiamatelo “Male incurabile”.

I direttori: “Cancelliamo questa espressione dalle nostre testate”

Alla Santa Sede e a Firenze si terranno i prossimi appuntamenti per la presentazione del libro “Il Male Incurabile” promosso da Fondazione Insieme Contro il Cancro: un’opportunità per discutere di una malattia e dei progressi della ricerca che ancora fanno fatica a trovare il giusto spazio informativo. Per troppi anni il “cancro” è stato considerato



argomento tabù, anche da parte dei media. Si è sempre utilizzata l’espressione “male incurabile”, per alludere alla malattia. Oggi non è più così. Lo scenario dell’oncologia è in rapida evoluzione, 6 pazienti su 10 guariscono e molti malati possono convivere a lungo con la malattia, rivendicando il diritto di tornare a un’esistenza normale. È quindi cresciuto il livello di consapevolezza fra i cittadini, che vogliono più notizie su tutti i temi medico-scientifici e l’attenzione verso i progressi dell’oncologia. Il volume testimonia i passi in avanti nella battaglia contro la malattia, grazie alla ricerca, alle nuove terapie, alla diagnosi precoce e alla prevenzione, e contiene un approfondimento su come i media hanno trattato e trattano l’argomento “cancro”, con interviste ai direttori della maggiori testate giornalistiche nazionali: Giulio Anselmi (ANSA), Bianca Berlinguer (Tg3), Mario Calabresi (La Stampa), Virman Cusenza (Il Messaggero), Ferruccio de Bortoli (Corriere della Sera), Roberto Iadicicco (AGI), Bruno Manfellotto (l’Espresso), Giuseppe Marra (AdnKronos), Ezio Mauro (la Repubblica), Mauro Mazza (Rai Sport), Clemente Mimun-(Tg5), Andrea Monti (La Gazzetta dello Sport), Roberto Napoletano (Il Sole 24 Ore), e Alessandro Sallusti (Il Giornale).